



DICASTERIUM
DE LEGUM TEXTIBUS

Prot. N. 17683/2022

Città del Vaticano, 20 giugno 2022

Reverendo Signore,

rispondo alla Sua lettera del 30 marzo u.s., con la quale ha chiesto il parere di questo Dicastero riguardante la possibilità di sostituire il padrino del battesimo, che è stato condannato e incarcerato per gravi reati.

Dopo un attento esame della questione, sentito anche il Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, Le comunico la seguente considerazione.

La condanna e l'incarcerazione sono un motivo rilevante per poter sostituire il padrino del battesimo, con una persona più idonea per questo ruolo.

Il Vescovo diocesano può autorizzare la sostituzione, con una persona che abbia i requisiti richiesti dal can. 874 *CIC*, e può anche indicare al parroco che nel Registro dei battesimi sia aggiunta l'informazione in tale senso.

Nella speranza di aver fornito un utile parere, colgo l'occasione per salutarLa cordialmente,

dev.mo in Domino,

+ Filippo Iannone

✠ FILIPPO IANNONE O.C.

Prefetto

Markus Graulich

Mons. MARKUS GRAULICH SDB

Sotto-Segretario